

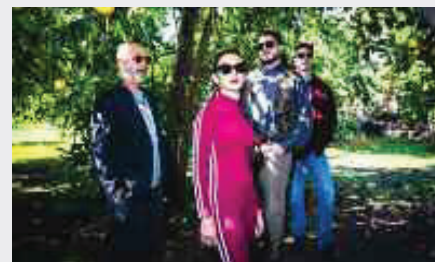
Da oggi a sabato La Villetta ospita la XX edizione: omaggi a Gato Barbieri, progetti originali, giovani band e tradizione jazz in chiave rivisitata

Torna il "Garbatella Jazz Festival", vent'anni di musica e contaminazioni

La Garbatella si prepara a celebrare un traguardo importante: vent'anni di Garbatella Jazz Festival, la rassegna organizzata da Cara Garbatella e Villetta Social Lab con il patrocinio del Municipio VIII e la direzione artistica di Pasquale Innarella. Tre serate, da giovedì 18 a sabato 20 giugno, per un viaggio nel jazz contemporaneo e nelle sue molteplici contaminazioni, all'interno degli spazi de La Villetta, nel cuore del quartiere. Il festival si inaugura giovedì 18 giugno alle 20.00 con la presentazione del libro Gato Barbieri. Una biografia dall'Italia di Andrea Polinelli, frutto di oltre cinque anni di ricerche tra Roma, Buenos Aires, New York e Parigi. Un lavoro che ricostruisce la figura del sassofonista argentino, il suo legame con l'Italia, l'impatto sul jazz nazionale e il contributo dato al cinema d'autore, da Bertolucci a Pasolini, da Ferreri a Montaldo, fino a Gianni Amico e Alfredo Leonardi. Alle 20.30 spazio al primo concerto con Roberto Altamura



"Almanova Quartet", formazione che intreccia melodie mediterranee, ritmi latini, colori jazzistici e incursioni nella free music e nel funk. Un mosaico sonoro che riflette l'identità ibrida del gruppo. La serata prosegue alle 22.00 con Andrea Polinelli "Gato Reloaded Quartet", un percorso musicale che attraversa mezzo secolo di carriera di Barbieri, dal periodo argentino alle collaborazioni italiane, fino ai celebri temi cinematografici. In scaletta non mancherà "Ultimo tango a Parigi", insieme ai brani del periodo "terzomondista", ai lavori con Pino Daniele e a composizioni rare, come quelle registrate per la Radiorai con il trombettista Nunzio Rotondo. Il 19 giugno si apre alle 20.30 con Alessandra D'Alessandro "Xenia", progetto che rispecchia il percorso artistico della batterista e leader della band: un racconto musicale che fonde punk rock, jazz, hip hop e improvvisazione radicale, valorizzando le diverse identità dei musicisti coinvolti. Alle 22.00 il palco



accoglie il Di Majo-Ugolini Quintet con Tribute to Horace Silver, un omaggio a uno dei compositori più originali dell'hard bop. Il repertorio alterna ritmi latini, swing, funk e soul, offrendo ai musicisti ampi spazi di espressione. Sabato 20 giugno la ventesima edizione si conclude con due set. Alle 20.30 il Pecchioli/Jodice/Cutilli Jazz Trio apre la serata con una proposta che unisce tradizione jazz e modernità, alternando composizioni originali e riarrangiamenti, con incursioni nel soul, nella fusion e nelle sonorità brasiliane. Alle 22.00 il sipario finale è affidato all'Andrea Pace Quartet, progetto che fonde linguaggi jazzistici, ritmi di matrice etnica e melodie ispirate al Rinascimento. Un repertorio interamente originale, costruito su un equilibrio tra improvvisazione, struttura e influenze culturali diverse, interpretato da musicisti di grande esperienza e riconosciuta qualità.